

IVG

A26 e A10 vietate ai trasporti eccezionali: anche nel savonese black out per porto, autotrasporto e aziende

di Redazione

10 Luglio 2019 - 19:26



Liguria. La direzione primo tronco di Autostrade ha deciso di **vietare**, da ieri - ma una circolare informale era arrivata già il 3 luglio scorso - **il transito dei trasporti eccezionali** su alcuni tratti della autostrada **A26**, praticamente l'unica autostrada percorribile per i mezzi superiori alle 44 tonnellate complessive. **Molte le categorie penalizzate da questa decisione**, motivata genericamente con la necessità di lavori di manutenzione su alcuni viadotti: gli **autotrasportatori**, i clienti degli autotrasportatori - **molte aziende** produttrici di tutto il Nord Ovest - e gli operatori del **porto di Genova**.

Il divieto è scattato con **decisione unilaterale** nonostante fosse in atto un **tavolo** tra Autostrade, la prefettura di Alessandria e le associazioni di categoria dell'autotrasporto. **Quello che viene richiesto è che Aspi preveda un percorso alternativo, come dovrebbe fare obbligatoriamente in base al contratto di concessione** e, inoltre, che fornisca indicazioni precise sulla durata della chiusura.

Dove. Le chiusure sono infatti a tempo indeterminato e riguardano un tratto della A26 tra Masone e Ovada e sempre della A26 tra Alessandria Sud e l'allacciamento con la A7. Inoltre anche un tratto di A10, tra Celle e l'allacciamento con la A6. Solo per il tratto della A26 fra Ovada e Masone in direzione sud è prevista una deroga di 4 ore nella notte fra

sabato e domenica.

“Da ieri Società Autostrade ha di fatto messo al bando i trasporti eccezionali e quindi il transito di tutti i carichi indispensabili, ad esempio per il settore dell’impiantistica, sul primo tronco Genova, di fatto **paralizzando l’attività dei terminal portuali liguri** in questo settore di importanza strategica”, si legge in una nota di **Trasportounito**.

“Trovo gravissimo questo provvedimento perché significa non movimentare più dal porto di Genova i carichi eccezionali - dice Giampaolo Botta, presidente **Spediporto** - Si taglia fuori il più importante porto italiano del nord ovest dal project cargo senza preavvisi”.

La decisione preclude in modo totale la possibilità di movimentare da e per il porto di Genova, nonché sulla direttrice ovest da e per il porto di Vado e anche verso La Spezia, **cargo project**, ovvero carichi di vitale importanza per l’intero tessuto economico del paese e per i porti liguri.

Spediporto e Trasportounito in giornata hanno scritto una lettera congiunta, per denunciare il problema, ad Autostrade, ma anche a Comune, Regione, al Commissario straordinario per la ricostruzione del ponte di Genova e all’Autorità portuale.

Già nel novembre scorso si erano verificate chiusure per i trasporti eccezionali per lavori di manutenzione e controllo su alcune strutture tra cui il viadotto Pecetti.